

12 aprile 2023

Sbarchi, dichiarato lo stato di emergenza nazionale

Il governo vuole creare nuove strutture per l'accoglienza e per i rimpatri. Comunicato del Consiglio dei Ministri

A fronte dell'incremento dei flussi non programmati di migranti registrato dall'inizio dell'anno, il **governo** ha dichiarato ieri lo **stato di emergenza nazionale**.

"Il Consiglio dei ministri - si legge nel comunicato di fine seduta - ha esaminato i dati presentati dal Ministro dell'interno Matteo Piantedosi in relazione al **forte incremento dei flussi migratori** verso l'Italia registrato nell'anno in corso, che sta determinando situazioni di gravissimo sovraffollamento nei centri di prima accoglienza e, in particolare, presso l'hotspot di Lampedusa, e alle **previsioni di un ulteriore incremento** delle partenze nei prossimi mesi.

Da tali dati consegue la necessità di provvedere con urgenza all'attuazione di **misure straordinarie** per **decongestionare l'hotspot di Lampedusa** e per realizzare **nuove strutture**, adeguate sia alle esigenze di **accoglienza** sia a quelle di **riconoscimento e rimpatrio** dei migranti che non hanno i requisiti per la permanenza sul territorio nazionale.

Per tali ragioni, su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, il Consiglio dei ministri ha deliberato la **dichiarazione dello stato di emergenza sull'intero territorio nazionale**, per sei mesi, in relazione all'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo.

Nelle more della valutazione delle effettive esigenze finanziarie, per l'attuazione degli interventi maggiormente urgenti, sono stati stanziati **5.000.000 di euro**, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali".